ANNO XIV. Domenica 10 Giugno 1888. N. 624

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 10 Giugnc 1888.

Note Settimanali

La settimana scorsa, é stata gravida di molti avvenimenti: enumeriamoli.

Prima di tutto, si é commemorato, ed é stato commemorato, da tutte le piú illustri e celebri personalitá dell'orbe terraqueo il XIV centenario del *Maldicente:* basta dire — che é tutto dire — che anche la *pulzellona* di via Florida, questa volta, si é degnata di rivolgergli uno sguardo benevole. Anche la *Revista Sud-Americana* gli ha dedicate — in lingua italiana — delle parole cortesi, e lusinghiere.

Nel ricevere tante *felicitazioni* nel giorno del nostro XIV centenario (dico XIV per un modo di dire: poiché, veramente, il centenario sarebbe XIII ma siccome, noi Maldicenti abbiamo per costume far le fiche al 13 di tarocchi, cosí, saltiamo a pié pari il 13, ed entriamo a capo fitto nel 14), non possiamo non trovare giuste le parole di don Basilio, quando dice:

— *In mezzo ai triboli ed alle spine del giornalismo, é pur consolante* ec. ec. ec.

E non possiamo fare a meno di ripetere col *Faticone: é un segno codesto della prosperitá sempre crescente del nostro giornale, in seguito ai grandi sacrifici che noi facciamo per servire il pubblico*, ec. ec.

E non possiamo nemmeno non ripetere *l'urlo formidabile* della *Barberina*, per ringraziare tutti coloro che si sono mostrati gentili e cortesi verso di noi.

—

A proposito di Don Basilio: ho letto nella sua *Patria* una notizia (rettificata di poi) circa il IV anniversario della scoperta dell'America. Quella notizia, io — col permesso di Sarmiento e dell'Amico delle Popole — l'avrei lasciata cosí, com'era uscita dalla penna. E' ancora cosi bambina questa Merica, che par nata da un mese. A volerle dare quattro secoli di esistenza, é come dare una ceffata alla cosí detta, civiltá moderna. Mi spiego: la *Merica*, venne alla luce del giorno, trovando tutto fatto; e civiltá, e leggi, e arte, e letteratura, e scienze....! Eppure, quanta differenza, tra la Repubblica di San Marino e certe Repubbliche *Mericane*...!

—

Abbiamo avuto il terremoto ..! Mamma mia! Io non l'ho *visto*, perché dormivo dalla grossa; e, quando io dormo, nemmeno il terremoto mi sveglia. Ma, stando a quello che ne hanno detto e scritto al riguardo, debbo conchiudere che questo poco gentil signore, doveva avere una faccia molto brutta.

La *Nacion* ha scritto che, la visita del signor Terremoto duró 58 secondi....! Questa notizia — per associazione d'idee — mi richiama alla mente un brano della predica che fece il *Parrocchiano* di *Piedegrotta* ai suoi fedeli, a proposito del terremoto suddetto. Egli disse: *il terremoto, questa notte, ha durato 15 minuti; se durava ancora per tre quarti d'ora, questa mattina voi altri vi sareste svegliati tutti all'inferno, nelle braccia di Satana.*

—

L'*Amico del nespolo*, continua a fare la propaganda repubblicana, a suo modo; e sparge i semi della fede mazziniana sperando di veder germogliare da per tutto *alberi della libertà:* invece, raccoglie delle canzonature a tutto andare e discredita, non sé stesso — che sarebbe poco danno — ma il povero Mazzini che gli serve da coperchio e la povera repubblica che, alla fine dei conti poi, non ha tanti demeriti da essere cosí barbaramente ed intransigentemente maltrattata.

Mi spiego: nel mese scorso, in un dialogo senza sugo, cercó di mettere in ridicolo due eroi: Federico di Prussia e Umberto di Savoia, nel loro incontro a Sanpierdarena. Domenica scorsa, per meglio propagare il *credo mazziniano*, mise in caricatura — sempre nel solito dialogo papaverico — il sottotenente Vittorio Emanuele di Savoia ed il capitano De Benedictis; ai quali incolse sventura, perché compivano un loro sacrosanto dovere di soldati, esponendosi a dei pericoli e sfidando la morte, per poter difendere, in caso di bisogno, forse, le madri, le sorelle, i fratelli, i figli, i parenti di quelli stessi birbaccioni che si permettono di irriderli a sei mila leghe di distanza....!

Via! l'argomento é troppo sudicio; cambiamolo.

Peró, prima di abbandonarlo del tutto, voglio mettere giú una idea che mi formicola nel cervello, ed é la seguente:

L'autore di quel dialogo, o di quei dialoghi spiritosissimi — non si sbaglia — dev'essere un valoroso disertore.

—

Dio buono, lo sappiamo: i Re, i Principi, sono fatti a bella posta per servire da zimbello ai tribuni, *imbelli e fanagottoni:* bisogna indossare

la rossa divisa del ladro

per essere, un qualche poco, condiderato da certe persone.

O anima santa di Mazzini! chi sa quanti moccoli tu devi accendere in paradiso, vedendoti cosí barbaramente turlupinato da certi *tomi* che non ti conoscono nemmeno di nome, eppure ti nominano sempre: che citano sempre i tuoi li-

bri,senza averli mai letti; o pure—anche se li avessero letti—non ne hanno capito un accidente.

Anima santa di Mazzini, non ti sdegnare! perdona a loro la infinita intransigenza, poiché essa é figlia legittima della loro infinita ignoranza....!

—

La gravidanza della scorsa settimana, prometteva anche di far venire alla luce una mezza dozzina di duelli: invece, non abbiamo avuto neanche una *baruffa chiozzotta*. Meglio cosí. Peró, sarebbe stato meglio se si avesse avuta la virtú di saper tenere a posto quella benedetta lingua e non lasciarsi menare per il naso da certi *caballeros*, i quali — non avendo il coraggio di mostrare la loro fronte alla luce del sole — lavorano sotto l'acqua, e cercano di cavare i marroni dal fuoco, collo zampino del gatto.

Dico ció, perché — in questo stesso giornale — ho creduto, con tutta coscienza, difendere uno degli eroi di questa strana commedia, quando mi parve che egli fosse ingiustamente maltrattato: ora, a quella stesso persona mi permetto dirle:

— Bada ai má passi: e.... a quello che fai; tu, non conosci la Merica, bambino; e, senza sapere, ti fabbrichi la tua rovina. Smetti. In Merica, si guadagna piú a far da gobbo, che a far da furbo. Tra il *nesci* ed il *batuso*, scegli il primo.. Cosí ci lasció scritto Cristoforo Colombo; quello che si prese la melanconia di scoprire la *Merica*.

—

Polluce mi ha dato una lettera, pervenutagli per il tramite della Direzione, 15 giorni dopo che le fu consegnata dal postino. Il Giove Direttore si mantiene sempre all'altezza della sua posizione olimpica.

Rispondo per Polluce alla lettera firmata: Portos. E dico:

Orrevole ed intelligente Signore,

La vostra lettera mí pute di ciuco a 10 quadre di distnza: quindi, non meriterebbe risposta: ma, siccome Polluce, uuole cosi, cosí sia.

Ho detto che la vostra lettera pute di ciuco, e lo provo.

Prima di tutto, voi date del TU al mio amico. il quale, forse, non avrá nemmeno l'onore di conoscervi: e questa é la prima asinata.

Secondo: dite che il MALDICENTE non sia spirisoso come si dice; e questa é un'altra asinata. Il MALDICENTE ha CENTO MILA lettori e, per forza, ha dovuto aumentare —settimanalmente, come dice di aumentare giornalmente la PATRIA di Don Basilio — la sua tíratura. Dunque, é segno che dello spirito ce n'é. Che se poi vostra signoria non ne capisce un fico secco, che colpa ne abbiamo noi?

Nell'articolo: PUNTI E CUCITURE, dice che Polluce abbia parlato di se, sempre. O come non fareste voi a non parlare di voi, quando dovreste narrare una conversazione avuta tra amíci? Terza asinata.

Dite che POLLUCE (ecco una prova che vi prova che bisogna nominare l'individuo quando si tratta del medesímo) spasimi per avere abbandonato il servizio militare e la paga annessa e connessa. Codesta é la quarta asinata.

Polluce, tra i due mali, ha scelto il minore; e si trova contento come tre lire e non ispasima: ve lo garantisco.

Se nel brindisi, si acclamó alla Regina Margheritá oome la piú VIRTUOSA REGINA DEL MONDO, ciô non vuol dire che le altre Regine siano meno ONESTE di lei. Ció lo potrá pensare un INTRANSIGENTE, ma non un uemo che abbia il cervello a posto.

Una donna puó essere piú virtuosa di un'altra, senza che la donna meno virtuosa, sia meno onesta dell'altra. C'é differenza, tra la donna virtuosa in generale: e la donna onesta, in particolare: poiché, la onestá, é una delle virtú della donna, ma non le compendia tutte: una donna puó essere onesta, ma ignorante, ordinaria, democratica, intransigente: invece, la donna la piú virtuosa, é la donna affabile, intelligente, istrutta, umana pia, e..... con tanto di core italiano che le batte sotto il CORSETTO.

Del rimanente, Polluce non ha fatto altro che ripetere un pensiero del Carducci. Se ha sbagliato, si trova in buona compagnia.

Aggiungete in ultimo, consigliando il mio amico a rientrare nella PATRIA ITALIANA, o farsi nominaré UFFICIALE DELLA CAVALLERIA PROVINCIALE.

Né l'uno né l'altro.

Per vostra regola, la PATRIA di Don Basilio non ha bisogno di trnppe sussidiaríe ed é bravamente al completo e stupendamente rapprcsentata. In qnanto poi a farsi nominare Ufficiale...... sarebbe il suo vero e supremo desiderio: ma, il poveretto - per ora - non spera conseguire tanta fortuna. Sia detto tra noi: Polluce é un.... disertore! sícuro, e per essere Ufficiale della Cavalleria Provinciale, dovrebbe ritornare in Italia...... e, voi sapete bene che, nel BELLO ITALO REGNO, vi sono quei maledetti carabinieri che hanno il mal vezzo di abbrancare le PERSONE ONESTE, come un BULL-DOG e, non le lasciano piú, una volta che le abbrancano.

APPENDICE

LOHENGUERIN

TRADIMENTO ITALIANO DEL TESTO TEDESCO

DEL

GERENTE RESPONSABILE

(*Continuazione e fine vedi numero anteriore*).

SCENA ULTIMA.

La scena é quella del primo atto, peró un po' invecchiata essendo passato troppo tempo, cioé un atto e mezzo.

L'esercito birbantino giunge da divorse parti, ma tutte del palcoscenico. I diversi drappelli fanno i conti; poi fanno gli esercizi. Alcuni servi tengono in mano dei cavalli. Giunge il RE l'uccellatore. Tutti sono in tenuta di marcia con doppia razione nel baracchino.

I BIRBANTINI

(imitando Ferravilla)

Evviva!... Evviva!...

IL RE

(sempre sotto la quercia antica)

Merci, merci! Uuop'é
Andare a guerreggiar;
Ognuno val per tre
Nell'ora di pagar.
Qui crescono i soldati
Dovunque come i fungh:
Qui tutti siamo armati:

(in atto di comando)

Allgemein Zeitung!
Dov'é quell'uom d'argento,
Che val come tant'or?

Quattro impiegati alle pompe funebri portano un carro di seconda classe, con dentro un uomo, con dentro un morto. I Birbantini si guardano nello specchio per vedere se sono ancora vivi e sapere se sono essi il morto).

TUTTI

Telraccomando é il morto!
Io temo, ahimé! purtroppo,
Che piú non torni in sé!

ALCUNI

(a parte)

Vo' a raccontarlo al *Secolo*!

ALTRI

Vo' all'*Italia*!

ALTRI

Al *Caffé*!

(Entra Elsa un po' debole per la notte passata.)

IL RE

Elsa! deh vieni tu!

ELSA

Ahi! non lo posso piú!

(Elsa é cosí stanca che non puó alzare lo sguardo. Entra Lohengnerin.

Polluce, ritornerá in Italia, ma ... quando si proclamerá la Repubblica Universale¿ poiché egli, alla Repubblica Parziale, non ci crede, per Cristo. Allora, egli potrá ritornare in Patria, in qualitá di martire della santa causa e otterrá un impiego, magari di.... Ministro.

In ultimo, Poiluce vi ha per buono, oh, troppo buono; e mi ha detto che gli é saltato subito il grillo di conoscere chi sia il signor Portos. A tal uopo fará mettere degli avvisi sulle cantonate per appurare il vostro indirizzo, e, appena lo saprá, si fará un dovere — se vi piace — venire ad informarsi come state di salute.

Augurandovi una perfettissima suddetta ed una intransigenza pari a quella dell'asino di Buridano, ho l'onore di darvi, per conto di Polluce e mio, un bacio su di un occhio.

—

Ho ancora un altra lettera per le mani, e questa lettera mi é stata trasmessa dal *Cronista* della Patria Italiana, con preghiera di evadere agli *ulteriori incombenti*.

Siccome la lettera in discorso, riguarda il nostro *Organetto*, cosí mi prendo la briga di riassumerla, e rispondere in proposito.

L'autore della lettera (che, tra parentesi, si firma: un abbonato della *Patria*) domanda al cronista della medesima:

1° Come puó il Maldicente vantarsi di una esistenza di mille e trecento anni, quando nel 588 non si parlava ancora—neppure in Italia — la nostra bella lingua?

2° Come puó il Maldicente celebrare, qui, il tredicesimo centenario di sua fondazione, se l'America fu scoperta nel 1492; cioé 396 anni or sono?

Prima di rispondere ai due quesiti, debbo fare i miei complimenti alla *Patria Italiana*, perché, qualche suo abbonato ha dell'*œgio come i xeneixi*; poi dico:

Rispondo con una sola risposta e due ragioni, ai quesiti dell'onorevole preopinante; cioé:

Una volta, un predicatore, volendo enumerare i miracoli che Cristo fece in vita sua, citó il fatto — ormai troppo noto — come ebbe la virtú di satollare cinque persone con cinquemila pani e cinquemila pesci. Un contadino, presente alla predica, esclamó:

— E quelle cinque persone, non creparono d'indigestione?

— Ecco il miracolo, rispose il predicatore.

L'altra ragione, è la seguente: se l'America venne scoperta nel 1492, non vuol dire che il *Maldicente* non sussistesse nella suddetta, sino dall'anno 588 dopo la venuta di Cristo. Difatti, leggiamo nel Talmud e nel *Yanguayoma* dei Cinesi, come qualmente, quando *Sebastiano Gaboto* mise, per la prima volta, il piede in terra Argentina, trovó tre cose vecchie:

1. — Il giornale *Il Maldicente* che contava giá 712 anni di esistenza e cinquantamila lettori di *spirito*.

2. — I Lucchesi, che vendevano i *santi e le belle madonnine* per le vie delle cittá di allora, poco differenti dalle cittá di adesso.

3. — E il Generale Sarmiento che, insegnava nell'Areopago delle *Pelli Rosse*, la dottrina del yo per infondere nell'anima civilizzata dei suoi compaesani, l'odio contro i barbari europei.

Ecco soddisfatta la curiositá del curioso abbonato della *Patria Basiliana*. Che se poi egli non si contentasse delle ragioni di fatto e volesse delle ragioni cronologiche e scientifiche, noi potremmo accontentarlo anche in questo, richiamandogli alla memoria la Genesi dei Chinesi, i quali — calcolando ogni settimana, per un anno — fanno risalire l'etá di questo mondaccio birbone a parecchie migliaia di anni prima del dovuto — Per fortuna, il mondo é di genere maschile e non ci bada a secoli piú o a secoli meno: se fosse di genere femminile, sentireste che buggerio!

Ció posto: siamo o no in libera terra repubblicana?

Ammesso che ci fossimo, perché é permesso ai Chinesi di calcolare una settimana per un anno, e non dev'essere permesso a noi di calcolare un anno per un secolo?

— Ah! — diceva Francesco Domenico Guerrazzi — la scienza é una grande prostituta!

Astianatte.

IL RE

Salute a te, tenente colonnello!
Qui tutti abbiamo in mano
Un brando disumano;
Aspettiamo che tu faccia l'appello.

TUTTI

Sè, su guerreggiam,
Alla guerra noi partiam
E poi ritorniam! Si, si!
Un, due, ecc.

LOHENGUERIN

Prodi ufficiali, caporali e militi,
Che feste un dí la guardia nazionale,
Fatemi, prego, un grande serviziale
Di non parlarmi piú di guerreggiar.
Quest'uomo morto, ch'era pria un baritono,
Volea ammazzare un uom mentre cantava;
Ma la mia spada tosto lo ammazzava
E lo ammazzó mentre volea cantar.

IL RE E GLI UOMINI

Colpire un uom che canta
Invero é una viltá.

LOHENGUERIN

Ma indovinate un po'
Chi gli facea il compare?

IL RE

Indovinar non so.

TUTTI

Io non lo so trovare.

LOHENGUERIN

Vel lascio indovinare
In cinquecento mila...
(nessuno indovina)
Quest'*Elsa d'ordinanza*...
La Kupfer-Berger Mila!

TUTTI GLI UOMINI

Alla tua fronte, d'alloro adorna,
Giá la tua sposa cinge le corna?

LOHENGUERIN

No. Pria che fossi — a lei marito
Un sacro giuro — ha profferito:
« *Di non tentarmi*
Non pizzicarmi,
Di non volere, sola con me,
Che siamo in due, diventar tre. »
Questo é un mistero — sol de' miei pari!

TUTTE LE DONNE

Che per fortuna — son molto rari.

LOHENGUERIN

Da voi lontano e non molto vicino,
Havvi un castel, che ha il nome di Monbello:
Si va e si viene, un poco pian pianino,
Su d' un cigno caval, creduto uccello,
Ivi un quintino v' é dal ciel caduto,

PIZZICATI

In altri tempi chi si spogliava della propria nazionalitá per vestirsi di un'altra, qualunque fossero le cause che a ció lo spingessero, era chiamato, senza ambagi e senza circonlocuzioni, *rinnegato.*

Oggi i tempi son mutati, e non solo non si appiccica il poco gradito *participio passato* a chi ha cambiato patria, ma le autoritá che rappresentano il paese dal quale il *rinnegato*, per suoi particolari interessi, s'é staccato, cercano di fargli avere dei titoli onorifici piú o meno lucrativi.

Mi spiego.

Un certo signor Maschio, italiano *argentinizzato*, ha chiesto ed ottenuto dal Congresso il permesso di accettare il posto offertogli di Agente Consolare in Azul.

Chi ha proposto al nostro governo tale nomina?

Non so, né voglio saperlo. Solo diró che chiunque egli sia ha commesso la piú solenne corbelleria, per non dire di peggio.

Il signor Maschio sará la piú brava persona di questo mondo, io non ne dubito, peró la carica di Agente Consolare di quel paese, al quale non gli é convenuto di appartenere, non doveva essere a lui affidata.

Che ne dice il signor Duca di Licignano?

MENALCA.

Qualche cosa di nuovo

Un tal che non é molto certa Rosa
prese in isposa, fé far nuovo il letto
per aver di nuovo qualche cosa.

VERSETTI

1. E il calendario segnava il giorno 3 di Giugno dell'anno mille ottocento ottant'otto.
2. E s'aprí la porta della redazione del «Maldicente» ed apparve messer Domeneddio, il quale, senza tanti complimenti, prese una sedia, s'assise e cosí favelló:
3. Hai compiuto i tredici anni e ti ho lasciato in pace perché in grazia di quel benedetto numero non mi tacciassi di jettatura.
4. Ora il tredici é passato e sei entrato nel quattordici, numero piú simpatico.
5. Ascolta bene: ci sono dei ladri che il tuo scudiscio ha risparmiato finora, forse perché poggiano in alto.
6. Ci sono degli asini, fino ai quali non é giunta la tua parola mordace perché sono, come quello d'Apulejo, carichi d'oro.
7. Ci sono dei consiglieri che maneggiano la loro autoritá come in altri tempi la *cuchara*, e tu non hai dato loro sulla voce.
8. Ci sono dei calzolai che s'impancano a dottori in certe giunte di.... istruzione e tu non hai avuto la felice idea di mandarli al loro *banchetto.*
9. Ci sono dei giornalisti ... e non la finirei piú se dovessi enumerare tutte le lacune che tu hai lasciate.
10. Ora é tempo che ti spogli di tanti rispetti umani, e colmi tante lacune, altrimenti.... e quí messer Domeneddio tossí forte, si alzó, aprí la porta ed uscí, dopo aver chiuso l'uscio come persona bene educata.
11. Ed il redattore, a cui era stata spifferata quella fila-

Pieno di tutto, fuor che di liquor;
Si dice che qualcun l' abbia bevuto,
Forse colui che di quest' opra é autor.

Ogni anno, quando é giunto il ferragosto,
Un angiol viene a prendere la mancia,
Esso é una *bamba*, un *lavativo*, un *rosto*,
Che per i fichi fa serbar la pancia.
Chi da quel *bamba* é a cavaliere eletto,
Munito è di potere sovruman,
Puó andare in giro, oppure stare a letto
Né alcun osa levar su lui la man
E se il mandan talor in ferrovia
A difendere un' Elsa d'ordinanza,
Egli sen viene, e poscia torna via,
Se del *bamba* scoperto é il velo arcano,
La coda fra le gambe, ei dee fuggir!
Vedeste il *bamba*, ed ora piano piano
Io me ne vo' sino al Guadalquivir.
Se qualcun vuol pigliar l'abbonamento,
Si rechi al numer *sette* il *Solferino*·
Con cinque lire egli sará contento,
Il Lohenguerin io son, detto il *Meschino*.

(Si vede venire il Cigno rimorchiando la navicella come nell'atto primo. Si garantisce la perfetta rassomiglianza)

CORO

Andó a cambiar le penne
E tosto indietro venne,
Il bel Cigno canor,
Un poco zuppator.

LOHENGUERIN
(indirizza calorosamente la parola al Cigno)

Cigno fedel — col tuo carrel,
Se tu non fossi venuto a me,
Io sarei forse venuto a te!
Oh se fra un anno, lá nel San Graal
Non t'han mangiato per il Natal,
Senza le penne, gentile augel,
Qui tornerai d'Elsa fratel.

(ad Elsa)

Intanto io parto da questa alma Anversa
Col rimorso d'aver la notte persa.
E per il dí che tornerá Goffredo
A dranzo trovi il Cigno mio allo spiedo.
E gli lascio l'anel, la spada e un corno...
I miei ossequi al sir! Elsa, buon giorno!

(Lohenguerin fa per montare sulla navicella. Quand' ecco che apparisce una bianca colomba. Il cigno si tuffa nel fiume e sorge in sua vece dalle onde un giovinetto: é Goffredo e star nell'acqua tanto tempo. Lohenguerin salta nella barchetta che subito parte)

TUTTI

Dovesti per lasciare questo ciel.
O Lohenguerino, cambiar d'uccel!

ELSA
(morendo)

Che vale l'Elsa — se non c'é il brando?
Finito é l'atto — Te 'l raccomando.

FINE

strocca, giuró in cuor suo di soddisfare il desiderio dell'*illustre* visitatore, e diresse ai compagni di lavoro una circolare pregandoli di volerlo aiutare a colmare quelle lacune.

TITIRO.

FRA LEI E LUI

La bella a lui: qual differenza v'é
fra un oriuolo e me?
ed ei: l'ora che passa in quello vedo,
edappreso di te non me ne avvedo.

Una favola che non é di Esopo

Una volta c'erano due cani che assordavano il vicinato coi loro latrati.

Si diceva di essi che in altri tempi ed in altri siti erano stati valorosi; ma quella voce non era stata fino allora confermata che dal *valore* dei loro abbaiamenti.

Giunse un giorno un altro cane che non era del vicinato e, senza dire né dueé n tre, si avvicinó loro, ed alzata delicatamente una delle zampe di dietro, fece schizzare su di essi un liquido caldo caldo; cosa che in quei paesi era ritenuta per un insulto sanguinoso.

Credete voi che quei due scompisciati si rivoltassero contro il malnato scompisciatore, che gli si gettassero sopra e lo facessero segno ai loro morsi, memori dell'antico valore?

Niente di tutto questo: i due scompisciati si misero la coda fra le gambe e si ritirarono in un angolo a far *seccare* la patita ingiuria.

—

E la morale?
La morale la faccia chi vuole, chi puó, o chi sa.

MENECRATE.

IL NASO

Le femmine galanti
per il naso condur soglion gli amanti;
e degli uomini al naso
badan per questo e per uu altro caso.

OMBRE e FIGURE

Lo dico netto e schietto: il titolo, non é mio; l'ho rubato al Chiarini, e.. . basta. Ció mi serve, perché non mi si scaraventino addosso le ire della infinita schiera degli scrittorelli che, per terra e per mare, l'immigrazione ci porta.

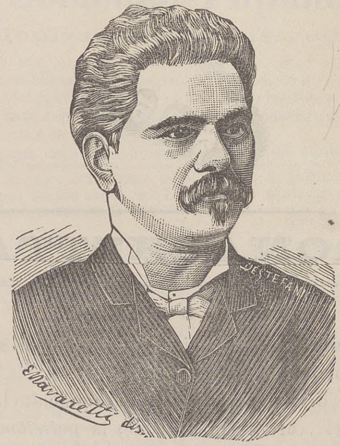
Sotto questo titolo, il *Maldicente* s'impromette ammanire ai suoi centomila lettori delle autobiografie briose, amene, esilaranti.

Le *figure*, saranno ritratti, visibili a occhio nudo: le *ombre*, saranno statue impalpabili, ma non meno visibili, anche a occhi chiusi.

Speriamo che i nostri centomila lettori, convinti degli enormi sacrificii che noi facciamo (stile *faticone*) per meritarci la loro benevolenza, si degneranno pagare l'abbonamento, almeno a mese scaduto e.... cosí sia.

Apriamo la serie delle nostre *figure*, pubblicando il ritratto e l'autobiografia di Don Basilio, il decano della stampa italiana al Plata.

Eccolo quí.



Osservatelo bene: sembra che abbia sulle labbra un sorriso canzonatorio, e se ne impippi del tempo cattivo e del buono: sembra un uomo contento e felice, come tre lire: e lo sarebbe davvero se non gli pendesse sul capo come la spada di Damocle, il *Maldicente*, che appunto perché gli vuol molto bene, molto lo castiga.

Don Basilio, é ambiziosetto; e questo difetto lo rovina. Il suo piú acerrimo nemico che, in date circostanze, lo sappia lisciare, diventa suo buono amico e gli puó togliere anche la camicia, riserbandosi sempre di richiamarlo: *venduto*, *banderuola*.

Banderuola, via, lo é stato, ma coi *recipe* del «*Maldicente*» e coll'arrivare a quell'etá in cui un uomo, se non é ragionevole, bisogna che entri all'ospedale dei matti, ha modificato alquanto la sua mania per la continuitá di evoluzioni del pensiero.

Don Basilio, non ha volontá propria: ha un carattere

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

debole e, ognuno che lo avvicina, lo consiglia e lo guida a suo talento. È per questo motivo che, certe volte commette delle corbellerie, grosse come la torre degli Asinelli. Egli, non sa dire di no, a nessuno: e, se qualche volta si attenta a dare un diniego, si ripente ed acconsente subito se il postulante pesta i piedi e si mette a fare il diavolo a quattro.

— *Che bella, quella lì: sciubiott!* egli risponde ridendo, e concede quello che gli si chiede.

Don Basilio, é un uomo infelice, sotto tutti i rapporti: sembra che sia predestinato a dover mettere la sua pancia a disposizione di tutti coloro che — *per farsi conoscere* — vogliono fare esercizii di scherma sulla sua persona.

E' il capro espiatorio, prescélto da tutti coloro che sono costretti ad arricciare il naso leggendo il suo giornale.

Don Basilio, ha i suoi difetti: e chi non ne ha? ma possiede anche delle eccellenti qualitá, che non tutti vogliono riconoscere in lui, compreso il *Maldicente*.

Alla geenna, Don Basilio! Le avete tutte le disgrazie, meno una, una sola; quella di non essere ancora cavaliere: quando lo sarete, potrete attaccare sul vostro cappello — come si costuma negli *omnibus* di Mílano, la scritta: COMPLETO.

CRONACHETTA

Ombre e Figure

Sotto questo titolo incominciamo oggi una specie di Galleria di uomini piú o meno illustri.

Il *faticone* di via Corrientes ha incominciato la sua col generale Asin....ari di San Marzano; la *pulzellona* di via Florida con Boul....anger, e noi, per non essere da meno, col sempre simpatico nostro Don Basilio, il quale, sebbene non sia generale, pure ha combattuto anche lui nella lotta del.... pensiero.

« Patria e Lavoro »

E' questo il nome di una nuova pubblicazione settimanale apparsa, che é destinata a propugnare gli interessi degli operaï in generale, e quelli in particolare della Societá omonima.

S'abbia il neonato collega il nostro cordiale saluto.

Teatro Goldoni

Questa sera nel coliseo di Piazza Lorea si rappresentera la grandiosa comedia in 1 prologo e 5 atti di P. Cossa:

NERONE

SCIARADA MUSICALE

Se alle parti di questa sciarada
Vuoi la nota medesima unir,
Mio lettore, hai trovato la strada
Che l'*intero* ti guida a scoprir.

Primo

Sulla mia cima ascendere
Solo é concesso ai vati;
E molti pur ne furono
Tosto precipitati.

Secondo

Sebben gingillo semplice
Spesso ho un grande valore;
E se qualcun ne dubita,
Lo chieda al giocatore.

Terzo

Topi, avvocati, *et* reliqua
Gente che ha lungo il dente,
Puó dirmi senza scrupolo,
Ne le diran che mente.

Intero

Nel bel cielo di Grecia
Un dí volai senz'ali,
Ed il mio nome, i posteri
Segnâr fra gl'immortali.

Spiegazione della Sciarada antecedente

CENTE-NARIO.

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOJE

PARTIRÁ IL 20 GIUGNO 1888

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe* 120 $m[n. *oro e Terza classe* 60 $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 50 pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 2,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all' estero, Servizio di Cassa per Privati, Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Moneta legale ed oro effettivo.*	
Per depositi: in conto corrente a vista	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1[2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o piú . . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESICE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.

Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. DE ALBERTI *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

REGINA MARGHERITA

Partirá il 1 Luglio per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$45** m[n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. – Corrientes 75

Sociedad Popular

Colonizadora y Constructora

Compra e vende terreni — edifica ed affitta case — colloca immigranti — stabilisce colonie agricole — spedisce giri e vaglia postali su qualunque punto d'Europa — riceve in deposito e conto corrente —sconta cambiali — rilascia biglietti di passaggio e biglietti di chiamata per e da Europa.

Questa potente istituzione finanziaria sorta sotto gli auspici del PA-TRONATO DEGLI IMMIGRANTI [illegible] con questo filantropico istituto, costituisce ad un tempo un brillantissimo affare, ed offre le piú sicure garanzie e i piú grandi vantaggi agli immigranti ed alla classe lavoratrice in generale.

—

Di piú, ispirandosi ai sani principii della cooperazione, ed applicandoli fin dove sia reso possibile dall'ambiente, la SOCIEDAD POPULAR COLONIZADORA Y CONSTRUCTORA fará partecipi dei proprii benefici gli stessi immigranti che avranno cooperato alla sua prosperitá.

—

L'eccezionale favore, anzi il vero entusiasmo, con cui la SOCIEDAD POPULAR venne accolta dal Governo Argentino, dalle Autoritá Italiane, non che dalla stampa argentina e straniera, la rapiditá con cui vennero sottoscritte le prime serie di azioni, sicché fu necessario dopo la prima riunione autorizzare il Direttorio ad elevare il capitale a 8 milioni di scudi; la onorabilitá, competenza ed elevata posizione dei membri che ne compongono il Consiglio Direttivo; la vasta sfera di proficue operazioni che abbraccia la SOCIEDAD POPULAR, sono arra sicura della grande fortuna che aspetta i possessori di azioni di tale Societá.

Di questa fortuna puó essere partecipe il piú modesto operaio, essendo le azioni di solo 20 nazionali, pagabili in quote mensili di un 10 p% fino a coprire il 50 p%, ed in quote trimestrali di un 10 p% fino a completare il totale importo.

Chi vuole aprirsi le porte alla fortuna si affretti a sottoscrivere azioni finché si emettono alla pari: poiché non tarderanno molto ad essere quotizzate con premio.

—

Le sottoscrizioni si ricevono:

— Alla sede del Patronato degli immigranti Italiani, calle San Martin 23 nuovo.

— Al rispettivo domicilio dei singoli Membri del Consiglio Direttivo.

— In provincia presso le sedi dei rispettivi Sottocomitati del Patronato degli immigranti.

— In MONTEVIDEO presso il signor Ettore Vollo, calle Florida 92. A.

— In ASUNCION presso il cav. F. Bilbolini, Console d'Italia.

Compongono il Consiglio Direttivo i signori:

PRESIDENTE Alessandro Ferrari — VICE PRESIDENTE Fortunato Cichero — TESORIERE Manuel Cadret — SECRETARIO Florencio Madero — CONSIGLIERI Gaetano Devoto, Julian Martinez, Giovanni Mondelli, Guglielmo Cranwel, Giovanni Storni, Tomaso Ambrosetti — GERENTE Gugliemo Godio.

La sede della Societá é in Buenos Aires, Calle San Martin 318 (nuovo).

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 m[n. oro eff.
Riserva al 30 Giugno 1887..... $ 746,600 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 5 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m.

Buenos Aires, 1 Luglio 1887.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

SARTORIA DI MILANO

DI **MALOSETTI FRANCESCO**

Questa accreditata Sastreria della calle Santiago del Estero N. 226 - 228 si é traslocata in Via

Europa N. 2067-71 (*Vecchio N. 907*)

Grande assortimento di articoli di Novitá per la stagione — si fanno vestiti dietro misura a prezzi modici.

Casimiri e panni d'ogni classe — delle migliori fabbriche d'Eruopa.

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

Non piú calli

Il miglior rimedio contro queste dolorose escrescenze che affliggono le estremitá inferiori della misera umanitá é l'aver che fare con un calzolaio coscienzioso.

I Pedicuri ed i venditori di Callifughi creperanno dalla fame, quando tutte le scarpe saranno lavorate da mano esperta e con buona pelle, come lo sono quelle che si fabbricano e vendono a prezzi convenienti nella

Zapateria del Aguila

DEI SIGNORI **MALOSETTI e MILANI**

apertasi di recente in Via Ecuador N. **254** e **258** (nuovo) che raccomandiamo alle famiglie come una delle migliori nel suo genere per esattezza e sollecitudine nel servizio.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Escritorio calle San Martin 291 nuevo.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m[n,

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio — Vice-Presidente Alessandro Ferrari — Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Angelo Marini, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.

CALLE CANGALLO 974.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. FRATTINI y M. ALIPPI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406 - Corrientes - 406

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

S. Carlos 148 (Almagro). — Buenos Aires.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES

de B. BIONDI — Calle Victoria 540.